

23 gennaio 1945 ore 5,45

Mamma,

voi che mi reggeste in seno, voi che mi deste alla luce del mondo, voi che mi allevaste e mi deste una sana educazione, a voi porto il dolore più grande della vita. Io, Gino, il vostro Gino, l'ultimo dei vostri dodici figli oggi deve salire l'erta..... Solo il vostro perdono mi manderebbe sereno. A voi chiedo una benedizione , il ricordo di tutti della mia assenza. Tutti sono certo non vi abbandoneranno, ed il mio cuore è più sereno.

Mamma, a voi per tutti Vi mando un abbraccio, un bacio ed una adorazione. Tenete Egle come se fossi io. Io so che ciò non vi è pesante e lo farete. Vi bacio e vi ricolmo di baci, ricordatevi che Gino non ha mai fatto nulla di male, ha solo compiuto il suo dovere di Italiano.

Saluti a tutti

GINO